

€ 2,50 ogni mese in edicola

*Mensile di tecnica, informazione, eventi,
storia ed annunci dedicato ai veicoli storici*

**Oltre 10
pagine di
ANNUNCI**

Anno 12 - **N.11/2017**
D.U.S.C. 26-10-17 **NOVEMBRE**



epocaAuto

Austria € 7,50

Spagna € 6,50 - Portogallo Cont. € 6,50 - Belgio € 7,30

Svizzera CT. 7,50 Chf

www.epocaauto.it

Peugeot 405 T16

Berlina media
con cuore sportivo



• Tributo a Giovanni Savonuzzi • **G. Wingrove, la tecnica dell'arte** • I musei di Salisburgo
• **L'ala anteriore e l'effetto aerodinamico** • Marche scomparse: De Luca Daimler • **Fiat 680**

Carrozzeria Gläser
specialità cabriolet e spider



Volkswagen Golf GTI
una generazione di fenomeni



Lancia Aurelia B22



contro lo strapotere Alfa Romeo



Le Touring Superleggera nel Canavese "Tra Fortificazioni, artigianato e viticoltura"

La settimana prima di Pasqua, con un tempo molto bello e fortunatamente privo di nebbia, nel vasto territorio fra Torino e Ivrea, si è svolto il tradizionale raduno di primavera riservato ai soci del Registro Internazionale Touring Superleggera.

Anche in questo caso, come ormai è prerogativa del Registro, è stata scelto un pezzetto d'Italia poco conosciuto dalla maggior parte dei partecipanti: il Canavese.

Gli equipaggi, tra i quali alcuni venuti, dal Vallese e dalla zona di Zurigo, si sono ritrovati al suggestivo Castello di Pavone, presso Ivrea, di origini medioevali e che ora ospita un confortevolissimo Hotel a 5 stelle.

Praticamente era rappresentata l'intera produzione Touring del dopo guerra, con una prevalenza di Lancia Flaminia nelle varie versioni, ma la regina della manifestazione è stata la Berlinetta Alfa Romeo 6C 2500 S del nostro amico e socio Corrado Lopresto.

Check-in, breve rinfresco e poi è cominciata la cavalcata delle vetture verso l'importante meta del pomeriggio: Castellamonte, una volta fiorente centro dell'artigianato della ceramica e della terracotta. Ovviamente la prima sosta è stata presso "La Castellamonte", piccola industria specializzata nella costruzione delle famose stufe in ceramica, il cui commercio ha avuto un rinnovato successo negli ultimi anni.

Una visita al borgo vecchio, con i vari negozi e attività artigianali contrassegnati dalle tipiche insegne in ceramica, vere e proprie opere d'arte! L'arte della ceramica è tenuta viva anche dalle numerose botteghe in cui la "terra rossa" delle vicine colline viene ancora sapientemente lavorata, ma soprattutto grazie alla presenza del locale Istituto Tecnico, vocato all'insegnamento di quest'arte ai giovani.

Sabato giornata intensa, superata Ivrea, prendiamo una strada che scavalca la famosa Serra d'Ivrea, l'enorme morena resto dell'ultima glaciazione e ci dirigiamo a Candelo, alle porte di Biella. Visitiamo il famoso Ricetto di Candelo, un borgo completamente fortificato, sorto attorno all'anno 1000, sulla destra del torrente Cervo. Oggetto di sapienti restauri, conserva intatto il suo fascino dell'antico borgo medioevale.

Con un breve percorso, facciamo un salto di alcuni secoli, dal medioevo all'età barocca del 1700: il Castello di Masino, uno dei tanti della Famiglia Savoia, sparsi per il territorio. Visita guidata all'interno, restaurato e riportato all'antico splendore dal FAI.

Proseguiamo attraverso le dolci colline del Canavese ed arriviamo ad Agliè, altro centro Sabaudio con lo splendido Castello e bellissimo palcoscenico per le nostre vetture!

Domenica mattina, le Touring percorrono di nuovo le strade collinari, con destinazione Rivarolo Canavese. Qui visitiamo il centro storico e la "Galleria



della Locomozione Storica", un museo-fondazione privata che raccoglie numerosi esemplari di auto e moto d'epoca e oggetti di "Automobilia" varia. Facciamo quindi una puntata a alla vicina San Giorgio Canavese, dove presso l'azienda Vinicola Ciek ci viene offerto una degustazione del famoso vino bianco Erbaluce di Caluso; ovviamente molti di noi fanno scorta degli ottimi vini dell'Azienda.

Ritorno infine a Rivarolo e pranzo di commiato all'Antica Locanda dell'Orco, con i consueti saluti e calorosi arrivederci al prossimo raduno!

Giovanni Bianchi Anderloni